

Seanest, custom al top di gamma



Lodovico Doglioni

Si propongono all'armatore come vere e proprie "ville sull'acqua" le imbarcazioni firmate Seanest, cantiere di Fano nato tre anni fa con l'intento di progettare e costruire barche come fossero abiti di sartoria, su misura di ogni singolo cliente e di ogni suo singolo desiderio. "La nostra filosofia aziendale - ci spiega l'amministratore unico Lodovico Doglioni, 46 anni, architetto, una ventennale esperienza di direzione nei cantieri Moschini, Azimut e VZ - strizza l'occhio alla vecchia cantieristica italiana che produceva imbarcazioni solo su specifica richiesta dell'armatore. La nostra vocazione non è quella di offrire un prodotto di serie, ma imbarcazioni custom di altissimo contenuto tecnologico e di design, rigorosamente al di sopra dei venti metri di lunghezza, rigorosamente made in Italy". Due sono le tipologie di prodotto su cui si focalizza attualmente l'attività dell'azienda. "Se da una parte ci siamo concentrati sulla realizzazione di scafi in vetroresina plnanti - continua l'architetto Doglioni - quelli che per intenderci adottano linee filanti e moderne e consentono di navigare a velocità sostenute, dall'altra ci stiamo impegnando sul progetto della barca d'locante per rispondere, con un prodotto eccellente, a un'esigenza sempre più diffusa. Riteniamo fatti che sia questa l'imbarcazione del prossimo futuro, perché capace di far riscoprire il piacere d'andar per mare. Grazie ai nuovi sistemi elettronici di stabilizzazione la carena dislocante assicura una navigazione estremamente confortevole e sicura anche nelle condizioni di mare più avverse, tre a ridurre di gran lunga i consumi di carburante". Nell'ottica di operare secondo standard qualitativi elevatissimi e di forte contenuto innovativo rientra anche la realizzazione di Seanest Desigr



Seanest Design 85

(si legge "design", alla francese), un motoryacht di 25 metri a carena planante, il cui debutto è previsto per il prossimo Festival International de la Plaisance di Cannes. "Si tratta di un prodotto dotato di caratteristiche molto particolari - sottolinea Doglioni - che lo distinguono fortemente dalle altre imbarcazioni della stessa categoria attualmente presenti sul mercato. Per esempio sostituisce lo schema tradizionale della finestratura frontale inclinata con una vetrata verticale (concetto adottato dalle navi e dalle barche da lavoro): una scelta che concede il massimo volume al salone e la massima superficie al fly e che ottimizza la visibilità all'esterno in qualsiasi condizione meteorologica. Poi fa largo uso di materiali tecnologici come il carbonio. Anche gli interni rompono gli schemi, con paratie di vetro che conferiscono grande luminosità all'ambiente, con continui contrasti tra lo scuro del wengé e il chiaro del laccato bianco. Insomma un progetto che, grazie alla collaborazione dell'architetto francese Joel Bretecher e dello studio di architettura A-Lab di Genova, coordinati dall'ufficio tecnico Seanest, vanta un'armonia di forme rara su barche di simili dimensioni". La volontà di mettere insieme più esperienze è rappresentata anche dal marchio e dal logo: "Seanest - conclude Doglioni - è un nome di fantasia che nasce dall'unione di due termini inglesi, 'sea' e 'nest', che significano rispettivamente mare e nido. Seanest, infatti, non vuole essere solo un cantiere, ma una fucina di idee innovative (che intendiamo brevettare) che possono nascere solo dalla collaborazione di competenze diverse" Idee innovative al servizio di un prodotto elitario, di altissima qualità e grado di rifinitura.

>> PER INFORMAZIONI

Seanest
Tel.: +39 0721 85 52 92
www.seanest.it

Francesca Carnasio